

Imprese e cultura, l'alleanza in vista di «Brescia Capitale»

La presidente di Bs Musei Bazoli, ospite del Direttivo Mariotti: «Ruolo strategico del mondo delle aziende»

Apindustria

BRESCIA. «Il nostro patrimonio culturale è una risorsa strategica per lo sviluppo socio-economico dell'intero Paese. L'appuntamento con Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 rappresenta un'importante occasione di partecipazione. E il mondo imprenditoriale potrà avere un ruolo strategico all'interno di quel contesto».

Così è intervenuto il vicepresidente di Apindustria Confapi Brescia Marco Mariotti, nel corso del Consiglio direttivo che ha visto come ospite la presidente di Fondazione Brescia Musei, Francesca Bazoli.

Cultura del lavoro. Al centro dell'incontro la visione strategica e progettuale di Fonda-

zione Brescia Musei per il 2023 ed il ruolo che il mondo dell'imprenditoria nella costituzione di una cultura diffusa ed accessibile. «Il nostro territorio - ha aggiunto Mariotti - si contraddistingue per una radicata cultura del lavoro, dell'impresa, dell'innovazione e della ricerca. Elementi che contraddistinguono la cultura d'impresa, fondamentale per garantire una crescita dal punto di vista lavorativo e occupazionale».

Quattro filoni tematici. La Presidente Bazoli ha illustrato i progetti che Fondazione Brescia Musei è impegnata a portare avanti nel 2023, contraddistinti in quattro filoni tematici: riqualificazione museale; progetti scientifici/identitari, arte contemporanea, musei accoglienti. «Fondazione Brescia Musei - ha spiegato Bazoli - è fortemente impe-



Il vicepresidente, Marco Mariotti



La presidente, Francesca Bazoli

gnata nella valorizzazione dello straordinario patrimonio che la città di Brescia ha ereditato dal passato sia nel senso di renderlo sempre più accessibile e fruibile dalla comunità e dai visitatori sia nel senso di renderlo sempre più protagonista dello sviluppo civile, sociale ed economico della città stessa. La Fondazione - ha proseguito - è pienamente coinvolta nell'attuazione dei principi della recente convenzione di Faro che pone al centro dello sviluppo economico dei territori le «comunità di patrimonio»: il ruolo

lo delle aziende è ormai centrale in questa nuova visione della cultura; la nostra consulta "Alleanza per la Cultura", membership club di Fondazione Brescia Musei che include i dono del territorio, è un esempio di felice rapporto pubblico privato nella gestione culturale. Credo che il 2023 - ha concluso la Bazoli - sarà un'occasione formidabile perché Brescia acquisti piena consapevolezza del grande potenziale che il proprio patrimonio culturale materiale ed immateriale rappresenta per il futuro della città». //

L'INCONTRO Apindustria e Brescia Musei

«Cultura e impresa, un'intesa vincente verso il 2023»

Mariotti: «Brescia Capitale una grande occasione»

Bazoli: «Valorizziamo uno splendido patrimonio»

●● Il Consiglio Direttivo di Apindustria Confapi Brescia ha ospitato ieri la presidente di Fondazione Brescia Musei, Francesca Bazoli. Al centro dell'incontro la visione strategica e progettuale di Fondazione Brescia Musei per il 2023 ed il ruolo che il mondo dell'imprenditoria potrebbe avere nella costituzione di una cultura diffusa ed accessibile.

«Il nostro patrimonio culturale è una risorsa strategica per lo sviluppo socio-economico dell'intero Paese - ha detto Marco Mariotti, vicepresidente vicario Apindustria Confapi Brescia -. L'appuntamento che ci attende con Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 rappresenta un'importante occasione di partecipazione. Il nostro territorio si contraddistingue per una radicata cultura del lavoro, dell'impresa, dell'innovazione e della ricer-

ca. Elementi che contraddistinguono la cultura d'impresa, fondamentale per garantire una crescita dal punto di vista lavorativo e occupazionale».

«Fondazione Brescia Musei - ha invece detto Francesca Bazoli - è fortemente impegnata nella valorizzazione dello straordinario patrimonio che la città di Brescia ha ereditato dal passato sia nel senso di renderlo sempre più accessibile e fruibile dalla comunità e dai visitatori sia nel senso di renderlo sempre più protagonista dello sviluppo civile, sociale ed economico della città stessa. La Fondazione è pienamente coinvolta nell'attuazione dei principi della recente convenzione di Faro che pone al centro dello sviluppo economico dei territori le "comunità di patrimonio": il ruolo delle aziende è ormai centrale in questa nuova visione della cultura; la nostra consulta Allearza per la Cultura, membership club di Fondazione Brescia Musei, è un esempio di felice rapporto pubblico privato nella gestione culturale».